





## La categoria lanciata da Lotti sta divenendo un punto fermo nel panorama del motorsport e tutto questo in soli 12 mesi. Ecco come sarà il 2016

**Dario Sala**

Un anno fa, di questi tempi, la TCR Series era appena stata annunciata. Si chiamava ancora TC3 e si portava dietro una serie di incognite, ragionevoli dubbi e l'incertezza su cosa potersi aspettare da una nuova categoria turismo. Si sapeva che dietro c'era Marcello Lotti con la sua organizzazione (e quindi garanzia di credibilità), ma c'era anche un automobilismo che, dilaniato dalla crisi, vedeva categorie chiudere e piloti abbandonare. Oggi, a distanza di un anno, sembra in realtà passato un secolo. La categoria non solo è nata, ma è partita e via via si è consolidata grazie all'arrivo di nuovi costruttori a cui in pochi davano credito alla vigilia. Invece giovedì scorso sul circuito Jules Tacheny di Mettet in Belgio, luogo dove la ca-

tegoria si è trovata per celebrare la nascita della TCR Benelux e fare il punto della situazione generale, si è chiaramente avuta l'impressione di un interesse enorme per una serie che ha mantenuto le promesse. La conferenza stampa era affollatissima. Team manager, personaggi inviati delle case a dare un'occhiata, piloti e promotori delle serie nazionali e la stampa. Insomma c'erano tutti, ma la fotografia che meglio ha testimoniato la crescita della TCR era rappresentata dall'esposizione delle macchine. Seat León, Volkswagen Golf, Subaru STi, Honda Civic, Ford Focus e la nuovissima Opel Astra presentata in anteprima direttamente dalla OPC. Impensabile fino a cinque mesi fa. Il tutto con le conferme dell'arrivo dell'Alfa Romeo Giulietta di Romeo Ferraris e quello, probabile, della Peugeot 308 in via di omologazione.





# TCR SERIES

Il punto

## Lotti lancia un Trofeo Europa

“Vedere tutta questa gente mi ha fatto molto piacere – ci ha rivelato Marcello Lotti – significa che il nostro lavoro è stato apprezzato. Parlando francamente, un anno fa di questi tempi pensavo che saremmo cresciuti, ed è stato un duro lavoro. Abbiamo iniziato questo progetto con tanta passione. Ora abbiamo sei marchi rappresentati ed un bel numero di campionati nazionali. Come prima stagione direi che non c'è male, ma noi vogliamo ancora di più”. Una start up riuscita quindi, ma per il 2016 si vuole crescere ancora. “Vorrei partire con 22-24 macchine solide e stabili per tutta la stagione. Ci stiamo lavorando e credo sia realistico perché oltre alle case già citate ci sono almeno altri quattro costruttori seriamente interessati a costruire vetture in specifica TCR. Sono convinto che vedremo una bella varietà di vetture. Inoltre, vorrei vedere crescere le serie nazionali. Per questo abbiamo dato vita al Trofeo Europeo. Un plus in più riservato ai piloti delle serie nazionali che deve servire proprio da ulteriore motivazione a prenderne parte. Credo che siamo sulla strada giusta specialmente qui in Belgio dove c'è una bella tradizione di vetture turismo e in Germania che credo possa dar vita ad un bel campionato”.

## Nel calendario 2016 concomitanze con la F.1

Parlando del 2016, Lotti ha poi fatto sapere che il calendario non sarà molto differente da quello visto quest'anno. “Stiamo lavo-





rando ancora con la FOM per definire quali tappe fare in concomitanza con la F.1. E' uno sforzo enorme affiancarsi a loro, ma è anche una vetrina incredibile. In ogni caso non ci discosteremo molto dal calendario 2015. Stiamo aspettando anche come si potrà evolvere la situazione in Cile e Argentina per riproporre le gare che quest'anno sono saltate. Nelle prossime settimane conto di poter dare un calendario". Quello che potrebbe cambiare sono gli accostamenti. Al Red Bull Ring assieme alla Formula Renault 3.5 e alla ELMS si è ricreato una sorta di Super Racing Weekend in voga nei primi anni 2000. "E' stata una bella operazione che ha soddisfatto noi e loro. Non escludo che qualcosa del genere si possa ripetere. Magari assieme al WEC o con una categoria GT. Ci stiamo lavorando, ma il solo fatto che ora veniamo presi in considerazione per arricchire i programmi testimonia ancora di più la nostra credibilità".

